La Prealpina Venerdì 15 Febbraio 2008

Parte la campagna lanciata da "Caterpillar": black-out volontario in tutta Europa per aiutare il pianeta

M'illumino di meno, oggi si spengono le luci

ROMA - (ansa) - Da Roma a Parigi a Dublino a Vienna, Atene: oggi black-out volontario per dare un po' di respiro al Pianeta. Parte la campagna internazionale "M'illumino di meno" lanciata dalla trasmissione radiofonica di Radiodue, *Caterpillar* condotta da massimo Cirri e Filippo Solibello, autori tra l'altro del libro *Nostra eccellenza* la cui presentazione parte da Verbania. Dalle 18 si spegneranno piazze e monumenti, dal Colosseo alla Tour Eiffel alla facciata del Foreign Office a Londra, al Castello di Edimburgo. Al buio anche la ruota del Prater a Vienna, il Parlamento Europeo e per 5 minuti il Custom House (l'immenso e suggestivo edificio che sorge sulle sponde del fiume Liffey, un tempo sede delle Dogane del porto di Dublino e oggi sede del ministero dell'Ambiente). In prima linea anche il Principe Carlo d'Inghilterra che oltre ad aderire alla campagna di risparmio energetico ha suonato la campanella d'allarme sui cambiamenti climatici, per dire che non c'è più tempo da perdere per salvare le foreste pluviali.

Si spengono le luci anche al nostro ministero dell'Ambiente, intorno alle 18,30. «M'illumino di meno - ha dichiarato il ministro Alfonso Pecoraro Scanio - è una bellissima iniziativa che in questi anni ha creato una enorme rete di adesioni, contribuendo a rilanciare la sensibilizzazione verso un tema così importante quale è il risparmio energetico». In Italia adesione anche da parte di oltre 500 comuni, dei palazzi della politica nazionale (Camera e Senato), di supermercati (70 Ipercoop), delle 20 sedi del Demanio, di Mac Donald's che propone una cena a lume di candela, di tutte le sedi Ikea e gruppo Coin. Adesione anche da parte dell'Enea che ha calcolato un risparmio fino a 10 mila kWh spegnendo le luci delle stanze alla fine del lavoro e tutti gli stand by. Insomma un abbraccio corale alla salute del Pianeta in concomitanza con il 3° anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto avvenuta il 16 febbraio del 2005. Mobilitazione che vede coinvolte anche la Repubblica di Malta, il Principato di Andorra, Barcellona, Palma di Maiorca, Lubiana e altre decine di piccole città di Germania, Spagna Inghilterra, Romania e Francia.

Enel, meno bollette agli utenti

MILANO - A partire da gennaio 2008, Enel Energia, la Società di Enel per la vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero, ha variato la periodicità di emissione delle bollette per i suoi 2,5 milioni di clienti del gas. Enel Energia ne ha già dato notizia in via preliminare ai clienti, nelle bollette emesse nei periodi precedenti. In particolare, i clienti con consumi annui compresi tra 500 e 5mila metri cubi di gas riceveranno cinque bollette all'anno anziché sei, con periodicità dicembre/gennaio - febbraio/marzo - aprile/maggio/giugno - luglio/agosto/settembre - ottobre/novembre. I clienti con consumi annui fino a 500 metri cubi, d'ora in avanti, riceveranno tre fatture l'anno anziché quattro, con periodicità gennaio/aprile - maggio/agosto - settembre/dicembre. A beneficiare della nuova modalità di fatturazione sarà soprattutto l'ambiente. Infatti, per stampare e spedire una bolletta, si produce e si emette nell'atmosfera CO_2 (anidride carbonica), ovvero il gas ritenuto il principale responsabile del mutamento climatico. Con questa novità si riducono di 2 milioni le bollette del gas emesse ogni anno da Enel Energia, evitando l'emissione di più di 320 tonnellate di CO_2 e salvando la vita di oltre 500 alberi, grazie al risparmio di carta.

Un lampione su 5

Va bene una giornata di black-out volontario per aiutare il pianeta a respirare e anche per risparmiare un po' di energia. Ma forse bisogna fare di più: rendere in qualche modo istituzionale l'iniziativa. Perché, ad esempio, i sindaci italiani non si impegnano sul fronte dell'illuminazione pubblica? Basterebbe spegnere un stabilmente un lampione su 5 per ottenere un risparmio del 20%. E sicuramente non causerebbe alcun disagio ai cittadini che comunque non resterebbero al buio per questo. E così anche privati e aziende che illuminano a giorno palazzi, fabbriche, grandi magazzini... Un po' di parsimonia non farebbe male e sarebbe senz'altro più utile di un'inziativa, senz'altro lodevole, che però rischia di restare solo un simbolo.